

ACCORDO

ex-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

DI

Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di seguito denominato "MASE", con sede a Roma, in Via Cristoforo Colombo 44, 00147 (Codice Fiscale 97047140583), nella persona del Direttore della Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF), Dott. Alessandro Guerri, domiciliato per la carica presso la stessa sede del MASE;

E

La Regione Abruzzo, con sede a L'Aquila, in via Leonardo da Vinci 6, 67100 (Codice Fiscale: 80003170661) nella persona soggetto delegato dal Rappresentante Legale p.t. alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti Ing. Erika Galeotti, Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali.

(di seguito indicate congiuntamente come le Parti)

VISTO

i RR.DD. 18 novembre 1923 n. 2440 e 23 maggio 1924 n. 827 e ss.mm.ii.;

la Legge 29 luglio 1986 n. 349, che ha istituito il Ministero dell'Ambiente e ne ha definito le funzioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 162 del 15 luglio 1986 (Suppl. Ordinario n. 59);

il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286 e ss.mm.ii., di "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 193 del 18 agosto 1999;

il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 300 e ss.mm.ii., recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59", ed in particolare l'articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 88 del 14 aprile 2006 Supplemento Ordinario n. 96;

il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, di “attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 254 del 31 ottobre 2009 (Suppl. Ordinario n. 197);

la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 e ss.mm.ii., di “Contabilità e finanza pubblica”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009 (Supplemento Ordinario n. 245), ed in particolare l’articolo 34, con il quale viene disciplinata la modalità di impegno della spesa nei limiti delle risorse assegnate;

il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 106 del 9 maggio 2001 (Supplemento Ordinario n. 112);

la Legge 13 agosto 2010 n. 136, ed in particolare l’art. 3, che detta la disciplina sulla Tracciabilità dei flussi finanziari, come modificato dall’art. 6 della Legge 17 dicembre 2010, n. 217, di conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge 12 novembre 2010 n. 187;

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 80 del 5 maggio 2013;

il Decreto-Legge 11 novembre 2022 n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 del 11 novembre 2022, ed in particolare l’art.4, che ha modificato la denominazione del “Ministero della Transizione Ecologica” in “Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica”;

il Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, di nomina dell’on. Gilberto Pichetto Fratin a Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

il Decreto Legislativo 12 maggio 2016 n. 93, che ha definito la nozione di impegno e le modalità di gestione;

il Decreto Ministeriale 10 gennaio 2024 n. 7, di emanazione dell’“Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2024 e per il triennio 2024-2026”;

la Legge del 30 dicembre 2023 n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 30 dicembre 2023 (Suppl. Ordinario n. 40);

il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 29 dicembre 2023, di “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026”, Pubblicato nel supplemento ordinario n. 41 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 30 dicembre 2023 Supplemento Ordinario n. 41;

il D.P.C.M. del 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”, come modificato dal D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, recante il “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri”;

l’articolo 2, comma 2, del suddetto D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, dal quale si evince che il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DIAG) è articolato nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso, CORUC;
- Direzione generale innovazione tecnologica, ITEC;
- Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile, AEIF;
- Direzione generale tutela della biodiversità e del mare, TBM;

l’art. 97 della Costituzione ai sensi del quale i pubblici uffici sono organizzati in modo che sia assicurato il buon andamento e l’imparzialità dell’amministrazione;

il D.P.R. 27 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti al n. 85 il 18 gennaio 2024, di conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento Amministrazione Generale, pianificazione e patrimonio naturale, alla Dott.ssa Avv. Loredana Gulino;

il Decreto Ministeriale n. 17 del 12 gennaio 2024, recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”, registrato dalla Corte dei Conti il 30 gennaio 2024 con il numero 242;

il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 100 del 14 marzo 2024, di approvazione della Direttiva Generale sugli indirizzi per l’azione amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per l’anno 2024, dei Dipartimenti e delle Direzioni generali e

attribuzioni delle risorse finanziarie ai rispettivi titolari dei Centri di costo, nonché le risorse umane, i correlati obiettivi e le connesse direttive di azione, in corso di registrazione presso gli organi di controllo;

il D.P.C.M. del 31 maggio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 giugno 2024, al n. 2443, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Guerri l'incarico di Direttore della Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);

il Decreto-Legge 30 giugno 2011, n. 123 di riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile, e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" che individua nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile un quadro di riferimento per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale;

la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;

la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e in particolare l'articolo 109, comma 1 che ha istituito il Fondo per l'incentivazione di misure e interventi di promozione dello sviluppo sostenibile;

la Delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 108, recante approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), nella quale sono definite le direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere, entro il 2030, i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile;

che su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. 4699/GAB del 07/03/2018, è stato dato avvio al Tavolo di confronto con le Regioni e le Province Autonome denominato Tavolo tecnico regionale per l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e l'accompagnamento dei processi di elaborazione delle Strategie Regionali e Provinciali e successivamente, nel 2019, al Tavolo di confronto con le Città metropolitane;

che a luglio 2022 l'Italia ha presentato la sua seconda Voluntary National Review (VNR) nell'ambito del Foro Politico di Alto Livello (HLPF) per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che comprende dodici Voluntary Local Review

(VLR), frutto della partecipazione e collaborazione di 18 amministrazioni, rappresentando un caso unico e innovativo di “VNR/VLR integrate”;

la Delibera del 18 settembre 2023 del Comitato Interministeriale per la Transizione ecologica (CITE) di approvazione del documento di aggiornamento periodico della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), che riafferma il ruolo della SNSvS come quadro di riferimento nazionale per la declinazione degli obiettivi dell’Agenda 2030 e per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale secondo quanto previsto dall’art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

che il documento di aggiornamento periodico della SNSvS è corredato da due allegati inerenti al Programma Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (allegato 1) e al nuovo Regolamento del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (allegato 2);

il parere favorevole al documento di aggiornamento periodico della SNSvS formulato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 28 settembre 2022 (rep. 209/CSR), nel quale si raccomanda la prosecuzione delle attività di collaborazione e accompagnamento dei territori per l’attuazione dell’Agenda 2030 e della SNSvS;

i “Vettori di sostenibilità” della SNSvS emersi dal processo di revisione: Coerenza delle politiche per lo Sviluppo Sostenibile; Cultura per la Sostenibilità e Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile;

la Delibera n. 22 del 20 luglio 2023 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), pubblicata in G.U. Serie generale n. 247 del 21/10/2023, di approvazione del Programma di utilizzo del fondo per le misure e gli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile di cui all’articolo 109, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che include risorse destinate alla territorializzazione dei Vettori di sostenibilità della SNSvS;

la Risoluzione approvata in occasione della Seconda Sessione dell’Assemblea del Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani (UN Habitat) approvata il 9 giugno 2023 dal titolo “Localizing of the Sustainable Development Goals” (Ris. 2/6) e recante l’attribuzione allo stesso Programma di una serie di azioni anche in partnership con gli Stati Membri e volte alla declinazione territoriale degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, dando risalto anche alle due iniziative di profilo internazionale in cui è direttamente coinvolta l’Italia ossia il G20 PLIC e la partnership Local2030 Coalition;

la Dichiarazione Politica concordata in occasione del “2023 SDG Summit”, e in particolare il paragrafo 38(s) della Parte III “Call to Action: turning our world towards 2030” che risponde all’esortazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite di accelerare rapidamente le azioni e che, pertanto, stabilisce tra gli altri: “Rafforzeremo la declinazione territoriale degli Obiettivi di Sviluppo e promuoveremo la pianificazione e l’attuazione integrate a livello locale. Incoraggiamo tutti gli attori ad affrontare al meglio le interconnessioni, le sinergie e i compromessi tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile, migliorando la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile”;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” in particolare l’art. 15, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;

i principi generali dell’Unione Europea rilevanti in materia di accesso ai contributi pubblici e, in particolare, il principio di trasparenza e pubblicità, di non discriminazione e di parità di trattamento;

gli Avvisi pubblici rivolti alle Regioni e alle Province Autonome (prot. 211 del 09/07/2018 e prot. 333 del 26/07/2019), nonché alle Città metropolitane (prot. 334 del 26/07/2019) per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

gli Accordi di collaborazione ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. per “attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sottoscritti a seguito dei suddetti Avvisi pubblici, tra il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e le Regioni, la Provincia Autonoma di Trento e le Città metropolitane.

CONSIDERATO

che l’incentivazione di iniziative ed attività volte alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. è di fondamentale importanza per la territorializzazione della SNSvS, nonché delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, si è inteso emanare un Avviso Pubblico finalizzato a supportare tale processo, individuando come direzioni di azione quelle delineate dai Vettori di sostenibilità della SNSvS: Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Cultura per la Sostenibilità e Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile;

che la richiamata Delibera CIPESS 22/2023 di approvazione del Programma di utilizzo del fondo per le misure e gli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile assegna, per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., risorse pari a 5.500.000 € a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, Missione 18 "Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica" Programma 20, Azione 4 - Interventi a livello nazionale di promozione dello sviluppo sostenibile - dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

che al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla Delibera CIPESS 22/2023 il MASE ha pubblicato l'Avviso pubblico prot. n. 253 del 20/12/2023, approvato con Decreto EC-DEC n. 0000254 del 20/12/2023 registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 22 dicembre 2023, al n. 462 ed ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 16 del 10 gennaio 2024;

la manifestazione di interesse prot. n. 131044/24 del 26/03/2024, acquisita agli atti del MASE con prot. n. 58388 del 27/03/2024, nonché la Proposta d'intervento definitiva prot. n. 392594/24 del 09/10/2024, trasmessa al MASE a conclusione della fase negoziale dal titolo "La SRSS della Regione Abruzzo 3.0" e parte integrante del presente Accordo, acquisita agli atti del MASE con prot. n. 0183343 del 09/10/2024;

che con Decreto EC-DEC n. 254 del 20/12/2023, tra l'altro, è stata impegnata la somma complessiva di € 5.500.000,00, a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, di cui:

€ 3.500.000,00 da destinare alla copertura finanziaria delle proposte presentate da Regioni e Province Autonome;

€ 2.000.000,00 da destinare alla copertura finanziaria delle proposte presentate da Città Metropolitane;

che con Decreto AEI-DEC n. 182 del 18/07/2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 26 luglio 2024, al n. 472, è stato determinato l'importo massimo concesso a valere sulle risorse messe a disposizione dal MASE per la realizzazione delle proposte di intervento, in:

€ 194.444,44 per ciascuna proposta presentata da Regioni e Province Autonome

€ 166.666,66 per ciascuna proposta presentata dalle Città Metropolitane.

PREMESSO CHE

l'allegato relativo alla Proposta di intervento (redatto secondo il format ALL.3 dell'Avviso come aggiornato dal Decreto AEI-DEC n. 182 del 18/07/2024) costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo e ne definisce, altresì, il relativo contenuto;

è fatta salva la possibilità per le Parti di introdurre le modifiche alla Proposta di intervento che si dovessero rendere necessarie nel corso di esecuzione dell'Accordo stesso, senza oneri aggiuntivi per le Parti;

a tal fine le suddette modifiche dovranno essere previamente condivise dalle Parti a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo.

RITENUTO CHE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi di collaborazione per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune. Per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge, nonché le disposizioni del codice civile;

il MASE, le Regioni, le Province Autonome e le Città metropolitane, coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) attraverso:

- a) la declinazione della SNSvS a livello territoriale, in accordo con l'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., anche attraverso il coinvolgimento attivo degli enti locali;
- b) la partecipazione a iniziative e attività a livello nazionale, europeo e internazionale per l'attuazione dell'Agenda 2030 e della SNSvS e la localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- c) l'attuazione delle traiettorie di azione dei tre Vettori di sostenibilità della SNSvS, con particolare riferimento a:
 - l'attuazione del Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD), parte integrante della SNSvS;
 - il monitoraggio integrato degli obiettivi della SNSvS, che mostri il contributo delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile al raggiungimento degli stessi anche attraverso la declinazione territoriale degli indicatori di primo livello della SNSvS;
 - la promozione di iniziative che contribuiscano alla diffusione di una cultura per la sostenibilità anche attraverso le sinergie tra l'educazione allo sviluppo sostenibile e l'educazione alla cittadinanza globale;

- la partecipazione ai Tavoli di confronto tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città metropolitane per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali e per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile;
- il pieno coinvolgimento della società civile e degli attori non statali, incluse le nuove generazioni, nel processo di definizione e attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
- la potenziale realizzazione di casi studio e azioni innovative per la sperimentazione di policy integrate.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

Articolo 1

Premesse e allegati

1. Le premesse, l'Avviso e gli allegati, sono da intendersi qui integralmente trascritte e formano parte integrante del presente Accordo.
2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato relativo alla Proposta di intervento che ne definisce il relativo contenuto. È fatta salva la possibilità per le Parti di introdurre modifiche e/o integrazioni, senza oneri aggiuntivi per le Parti, che si dovessero rendere necessarie nel corso dell'esecuzione dell'Accordo stesso.
3. A tal fine sarà sufficiente che le suddette integrazioni e/o modifiche siano previamente condivise dalle Parti attraverso il mero scambio di intenti, da realizzarsi mediante la trasmissione al MASE di apposite note di integrazione e/o modifiche progettuali debitamente motivate e firmate dal Rappresentante Legale del Soggetto richiedente.

La trasmissione, comprensiva della proposta progettuale aggiornata alle modifiche e/o integrazioni richieste, dovrà avvenire a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo.

Articolo 2

Oggetto e Finalità

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono dare nuovo impulso al processo di

- territorializzazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 (*localising the SDGs*), in linea con il quadro normativo nazionale, nonché con il quadro strategico europeo e internazionale, in particolare attraverso l'attuazione delle direttrici di azione dei tre Vettori di sostenibilità della SNSvS: 1. Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo sostenibile; 2. Cultura per la Sostenibilità; 3. Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile.
2. Il MASE supporta le strutture delle Regioni, delle Province Autonome e delle Città metropolitane impegnate negli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006.
 3. Le Parti assicurano il raccordo e l'integrazione tra le attività di cui al successivo art. 3 con quelle realizzate nell'ambito del più ampio processo di definizione e attuazione delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile, alla luce del documento aggiornato della SNSvS approvato con Delibera CITE del 18 settembre 2023.

Articolo 3 **Categorie di intervento**

1. Nell'ambito del più ampio processo di attuazione e declinazione territoriale della SNSvS, la proposta di intervento include azioni riferibili ad almeno due delle seguenti categorie di intervento, come da descrizione di dettaglio contenuta nell'All.1 dell'Avviso:

Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
Sottocategorie:

- 1.1. La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile
- 1.2. Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello
- 1.3 Strumenti per la coerenza e la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche
- 1.4 Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità

Categoria 2. Cultura per la sostenibilità

Sottocategorie:

- 2.1. Educazione per lo sviluppo sostenibile
- 2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile
- 2.3 Linguaggi, strumenti e luoghi per comunicare la sostenibilità

Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile

Sottocategorie:

- 3.1 Forum Regionale/Provinciale/Metropolitano per lo sviluppo sostenibile
- 3.2 Partecipazione istituzionale
- 3.3 Partenariati innovativi

Articolo 4

Obblighi e impegni delle Parti

1. Per l'attuazione delle attività progettuali di cui al precedente art. 3, le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni:

Il MASE - DG AEIF si impegna a:

- promuovere l'interazione e la collaborazione tra le amministrazioni, in particolare attraverso i Tavoli di confronto tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città metropolitane;
- favorire il coinvolgimento di Regioni, Province Autonome e Città metropolitane in iniziative e processi per lo sviluppo sostenibile a livello nazionale, europeo e internazionale;
- promuovere la partecipazione di Regioni, Province Autonome e Città metropolitane alle attività di attuazione, monitoraggio e revisione periodica della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, anche stimolando il coinvolgimento degli enti locali;
- mettere a disposizione di Regioni, Province Autonome e Città metropolitane, i risultati raggiunti e gli strumenti e metodologie definiti nell'ambito del processo di attuazione, monitoraggio e revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e del Programma Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, che ne costituisce parte integrante, in accordo con gli attori coinvolti;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali, anche in riferimento al Tavolo nazionale sugli indicatori per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), in merito alla declinazione territoriale degli indicatori della SNSvS, in accordo con gli attori coinvolti;
- fornire uno strumento per il monitoraggio integrato degli output e dei risultati attesi della proposta di intervento oggetto del presente Accordo, nonché del complessivo processo di attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello territoriale;

- mettere a disposizione i risultati e promuovere ogni utile sinergia con le attività condotte a livello nazionale nell'ambito del Vettore 2 - Cultura per la Sostenibilità e del Vettore 3 - Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento al coinvolgimento delle nuove generazioni e al Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- promuovere attraverso i propri mezzi di informazione e comunicazione (sito web, social network, eventi pubblici, ecc.) la diffusione degli esiti degli accordi di collaborazione e dei processi di attuazione delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile;
- aggiornare le pagine del sito web del MASE dedicate all'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti, nonché per la promozione di iniziative ed eventi organizzati a livello territoriale;
- informare tempestivamente le Regioni, Province Autonome e Città metropolitane della sostituzione dei propri Responsabili e Referenti dandone tempestiva comunicazione alla controparte a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9;
- curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione delle attività previste dal presente Accordo.

La Regione Abruzzo si impegna a:

- assicurare la realizzazione delle attività previste nella Proposta di intervento allegata al presente Accordo anche attraverso la messa a disposizione di proprie strutture, attrezzature, mezzi e/o personale;
- assicurare l'interazione e la collaborazione con il MASE in particolare attraverso i Tavoli di confronto per l'attuazione della SNSvS rivolti a Regioni, Province Autonome e Città metropolitane;
- promuovere la collaborazione orizzontale e verticale per l'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento degli enti locali e delle loro aggregazioni e la sinergia con le strategie territoriali in essere (i.e. green communities, comunità energetiche, aree interne, ecc.);
- assicurare la partecipazione alle attività di attuazione, monitoraggio e revisione periodica della SNSvS, a livello nazionale e internazionale;
- realizzare le attività previste nella proposta d'intervento entro i termini di cui al successivo art. 6;
- contribuire al processo di monitoraggio integrato della SNSvS ex art. 34 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., anche attraverso la messa a

disposizione delle informazioni qualitative e quantitative nelle modalità e con le tempistiche definite in accordo con il MASE, tese ad assicurare il monitoraggio dell'efficacia delle attività previste dal presente Accordo nell'ambito del più ampio processo di attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;

- trasmettere al MASE ogni utile aggiornamento in merito al processo di attuazione e aggiornamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento alle Delibere, ai Decreti ed in generale agli atti delle Amministrazioni di attuazione ed aggiornamento della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile;
- promuovere ogni utile sinergia con le attività condotte a livello nazionale nell'ambito del Vettore 2 - Cultura per la Sostenibilità e del Vettore 3 - Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento al coinvolgimento delle nuove generazioni e all'interazione tra Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e i Fora territoriali;
- trasmettere al MASE, ai fini della massima diffusione, tempestive informazioni in merito a eventi e iniziative organizzate in attuazione della propria Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- utilizzare il logo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e quello della SNSvS su tutti i prodotti e i materiali pubblici realizzati per ognuna delle azioni previste nella proposta progettuale;
- promuovere attraverso i propri mezzi di informazione e comunicazione (sito web, social network, eventi pubblici, ecc.) la collaborazione con il MASE nell'ambito del processo di attuazione della SNSvS;
- consentire i controlli necessari alla verifica, da parte del MASE del rispetto delle modalità e delle tempistiche di esecuzione delle attività e, in generale, di tutti gli obblighi assunti, nonché della congruità e conformità delle spese sostenute di cui dovrà trasmettere la relativa documentazione;
- informare tempestivamente il MASE della sostituzione dei propri Responsabili e Referenti dandone comunicazione alla controparte a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9;
- provvedere all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) e, dopo la registrazione del presente Accordo da parte del MASE presso gli organi competenti, alla sua comunicazione al fine di ottemperare, ove applicabile, agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Articolo 5

Responsabili, Referenti operativi e Modalità di esecuzione

1. La corretta esecuzione degli obblighi previsti nel presente Accordo, nonché lo svolgimento, il coordinamento e la vigilanza sulle attività di cui all'art. 3, è assicurata dai Soggetti di seguito previsti.
2. Per la Direzione Generale AEIF del MASE il RUP è individuato nel Direttore Generale Dott. Alessandro Guerri e il Referente tecnico nell'Arch. Mara Cossu.
3. Per la Regione Abruzzo il soggetto delegato dal Rappresentante Legale alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti è individuato nell'Ing. Erika Galeotti in qualità di Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali e il Referente operativo nell'Ing. Enzo Di Placido, Responsabile dell'Ufficio VAS e Supporto all'Autorità Ambientale.
4. Le Parti si impegnano a una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative condivise.
5. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri Responsabili e Referenti dandone tempestiva comunicazione alla controparte a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9.

Articolo 6

Durata delle attività

1. Le attività, indicate dettagliatamente nella proposta progettuale allegata al presente Accordo (redatta secondo il format ALL.3 dell'Avviso), saranno avviate entro e non oltre due mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, fermo restando quanto riportato all'art. 16 in merito all'efficacia dell'Accordo.
2. La Regione Abruzzo si impegna a comunicare alla DG AEIF del MASE la data di effettivo avvio delle attività, a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9.
3. Le suddette attività dovranno essere concluse entro e non oltre i 18 mesi dal loro avvio.
4. È prevista la possibilità di prorogare la durata del presente Accordo, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, su richiesta motivata di una delle Parti da trasmettere a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9 e previo accordo tra le Parti. La realizzazione delle attività previste

dall'Accordo potrà essere prorogata sino al ventiquattresimo mese decorrente dalla data di avvio delle stesse.

Articolo 7

Oneri finanziari

1. In ossequio a quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, entrambe le Parti contraenti (MASE e la Regione Abruzzo) specificano il proprio contributo per la realizzazione collaborativa delle attività previste.
2. L'onere finanziario complessivo per la realizzazione delle attività di cui al piano economico-finanziario contenuto nella proposta d'intervento allegata al presente Accordo e redatto secondo il format ALL.3 dell'Avviso, ammonta a euro 233.524,00 che ciascuna Parte si impegna a sostenere nella misura di seguito indicata.
3. La Regione Abruzzo partecipa attraverso una quota pari ad euro 39.080,00 sulla base del piano economico-finanziario contenuto nella proposta d'intervento allegata al presente Accordo e redatto secondo il format ALL.3 dell'Avviso). La quota pari ad euro 194.444,00 è conferita alla Regione Abruzzo dal MASE - DG AEIF a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, con le modalità indicate nel successivo articolo 8.
4. Non configurandosi alcun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero rimborso delle spese sostenute e, come tale, escluso dall'imposta sul valore aggiunto (IVA). Tuttavia, l'IVA può rappresentare un costo rimborsabile qualora non sia in ogni modo recuperabile e pertanto rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto.
5. Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo art. 8, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.
6. La stima delle spese ammissibili a rimborso per lo svolgimento delle attività, oggetto della collaborazione istituzionale, è riportata nel piano economico-finanziario contenuto nella proposta d'intervento allegata al presente Accordo.
7. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico della Regione Abruzzo, senza alcun rimborso da parte del MASE.

Articolo 8

Modalità di erogazione e Rendicontazione

1. Il MASE procederà all'erogazione della somma di cui al precedente articolo a favore della Regione Abruzzo con le seguenti modalità:
 - prima tranche, a titolo di anticipazione, pari al 40% del contributo concesso, da erogarsi successivamente alla comunicazione della data di avvio delle attività da parte della Regione Abruzzo, compatibilmente con le disponibilità in bilancio del MASE e dei relativi stanziamenti;
 - seconda tranche, pari al max 25% del contributo concesso, previa rendicontazione dell'importo erogato a titolo di anticipazione;
 - terza tranche, a saldo, pari al restante 35% del contributo concesso, previa rendicontazione finale di tutte le spese sostenute.
2. Gli importi relativi alla seconda tranche verranno erogati previa presentazione da parte della Regione Abruzzo della seguente documentazione:
 - a. richiesta di erogazione seconda tranche, redatta secondo il modello che sarà predisposto dal MASE;
 - b. relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che sarà predisposto dal MASE al fine di facilitare tale adempimento;
 - c. tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, le spese impegnate con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura degli atti giuridicamente vincolanti attestanti l'effettività dell'impegno di spesa, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito dal MASE;
 - d. dati funzionali al monitoraggio e alla valutazione delle attività svolte, elaborati sulla base delle indicazioni contenute nei format forniti dal MASE;
 - e. documenti giuridicamente vincolanti afferenti alla proposta (contratti, accordi, ordinativi, ecc.), da cui è possibile evincere che la Regione Abruzzo ha impegnato spese per un importo pari o superiore all'importo erogato dal MASE a titolo di anticipazione (prima tranche);
 - f. autocertificazione da parte della Regione Abruzzo relativa ai costi sostenuti, quale contributo a proprio carico, per la realizzazione della proposta progettuale.

3. Ai fini della erogazione della seconda tranche, i documenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) del precedente comma 2 dovranno pervenire al MASE esclusivamente tramite invio all'indirizzo pec di cui all'art. 9.
4. Gli importi relativi alla terza tranche (saldo) del contributo MASE verranno erogati previa presentazione da parte della Regione Abruzzo della seguente documentazione:
 - a. richiesta di erogazione terza tranche (saldo), redatta secondo il modello che sarà predisposto dal MASE;
 - b. relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che sarà predisposto dal MASE al fine di facilitare tale adempimento;
 - c. tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito dal MASE;
 - d. dati funzionali al monitoraggio e alla valutazione delle attività svolte, elaborati sulla base delle indicazioni contenute nei format forniti dal MASE;
 - e. documenti giuridicamente vincolanti afferenti alla proposta (contratti, accordi, ordinativi, ecc.), giustificativi di spesa (fatture, ricevute, buste paga, ecc.), giustificativi di pagamento (mandati di pagamento, ricevuta di bonifico, ecc.) conformi alla vigente normativa in materia fiscale e di tracciabilità dei flussi finanziari, nonché, se del caso, la documentazione afferente agli incarichi incentivanti (atto costitutivo, statuto, regolamento, ecc.). Tale documentazione è da riferirsi alla totalità delle spese rendicontate;
 - f. autocertificazione da parte della Regione Abruzzo relativa ai costi sostenuti, quale contributo a proprio carico, per la realizzazione della proposta progettuale.
5. Ai fini della erogazione della terza tranche (saldo), i documenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) del precedente comma 4 dovranno pervenire al MASE entro e non oltre 90 giorni successivi alla data di conclusione delle attività, esclusivamente tramite trasmissione all'indirizzo pec di cui all'art. 9.
6. L'erogazione sia della seconda che della terza tranche di contributo è subordinata alla verifica e valutazione da parte del MASE della documentazione trasmessa.

7. I pagamenti di cui sopra avverranno tramite versamento sul conto di Tesoreria Unica n. 31195 c/o la Banca d'Italia Sez. Prov.le di L'Aquila n. IBAN IT 13 T 01 0000 3245 4013 000 31195 - BIC/SWIFTBIT AIT RRENT intestato alla Regione Abruzzo.
8. La Regione Abruzzo assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.
9. I documenti giustificativi di spesa devono essere conservati sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, per un periodo non inferiore a 10 anni decorrenti dalla data di conclusione delle attività previste dal presente Accordo.
10. Il presente Accordo si intende automaticamente risolto in tutti i casi in cui le transazioni non avvengano secondo le modalità sopra indicate.

Articolo 9

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni tra le Parti devono avvenire a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi PEC:
 - per il MASE: aeif@pec.mase.gov.it
 - per la Regione Abruzzo: dpc002@pec.regione.abruzzo.it.

Articolo 10

Proprietà e utilizzo dei risultati

1. Tutti i risultati parziali e finali direttamente derivanti dal presente Accordo, nonché tutti i prodotti realizzati nell'ambito dello stesso Accordo, appartengono in uguale misura ad entrambe le Parti.
2. I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno condivisi dalle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Articolo 11

Revoca

1. Il presente Accordo si intenderà risolto nel caso di revoca del finanziamento per mancata realizzazione nei termini di cui all'art. 6, in tutto o in parte delle attività previste. In tal caso, la Regione Abruzzo dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di revoca e con le modalità ivi indicate, la quota di finanziamento percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca. Oltre agli interessi legali dovrà essere calcolata anche la rivalutazione monetaria.

Articolo 12

Riservatezza e Informativa trattamento dati

1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) 2016/679, recepito con D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i dati forniti dalle Parti saranno trattati per le finalità del presente Accordo, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del citato GDPR.
2. Le parti assicurano l'attuazione del principio della minimizzazione nell'utilizzo dei dati ovvero saranno trattati quelli adeguati, pertinenti e necessari al raggiungimento dello scopo e saranno, altresì, conservati, sino al raggiungimento della finalità del presente Accordo.
3. I dati personali saranno trattati garantendo misure adeguate (art. 32 Reg. Ue 2016/679) di protezione sia in fase di raccolta che di utilizzo e trasmissione degli stessi.
4. Il conferimento di tali dati tra le Parti è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi di Accordo comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto e l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta l'impossibilità di dare attuazione a quanto definito nell'Accordo.
5. I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente all'interno della struttura di entrambe le Parti per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto.
6. I dati forniti dalle Parti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici.
7. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte.

8. Tutto il personale che partecipa alla realizzazione del presente Accordo di collaborazione è soggetto all'obbligo di non divulgazione ed alla massima riservatezza, in relazione ai dati personali e più in generale alle informazioni di cui venga a conoscenza in occasione dello svolgimento delle attività oggetto del suddetto Accordo.
9. Le Parti si impegnano al corretto trattamento dei dati e a tutti gli obblighi previsti dal GDPR.
10. Il DPO per la Regione Abruzzo è l'Avv. Alberto Faccini Caroppo ed è reperibile all'indirizzo dpo@regione.abruzzo.it. Il DPO per il MASE è l'Avv. Monica Ragone reperibile all'indirizzo rpd@pec.mase.gov.it.

Articolo 13 **Responsabilità**

1. Ognuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni a persone o cose che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, salvo che tali danni siano direttamente imputabili al comportamento doloso o gravemente colposo. In tal caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento dei danni.

Articolo 14 **Controversie e Foro competente**

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine alla interpretazione o all'applicazione del presente Accordo, o comunque direttamente o indirettamente connesse a tale atto, ciascuna Parte comunicherà per iscritto all'altra l'oggetto e i motivi della contestazione.
2. Al fine di comporre amichevolmente la controversia, le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione, entro il termine massimo di cinque giorni dalla data di ricezione della contestazione, ed a pervenire ad una composizione amichevole entro il successivo termine di cinque giorni.
3. Resta, peraltro, inteso che le controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle finalità del presente Accordo.
4. In caso di azione giudiziaria il Foro competente per le controversie è quello di Roma.

Articolo 15

Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto dalla L. n. 241/1990, dai principi e dalle norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Articolo 16

Efficacia dell'Accordo e registrazione

1. L'Accordo è efficace per le Parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo.
2. Nelle more della registrazione presso i competenti organi di controllo e al fine di rispettare gli obiettivi e gli impegni finanziari del progetto, le attività previste dal presente Accordo sono impegnative per le Parti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
3. Nessuna spesa potrà essere riconosciuta alle Parti per le attività avviate prima della comunicazione dell'esito dei suddetti controlli nel caso in cui gli stessi abbiano esito negativo.

Per il Ministero
dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Alessandro Guerri

documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.



ALESSANDRO GUERRI
Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica
Direttore Generale
15.11.2024 13:18:41
GMT+02:00

Per la Regione

Erika Galeotti

documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.



REGIONE
ABRUZZO
ERIKA GALEOTTI
DIRIGENTE REGIONE
ABRUZZO
18.11.2024 14:16:13
GMT+01:00



DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/valutazioni-ambientali> e-mail: dpc002@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

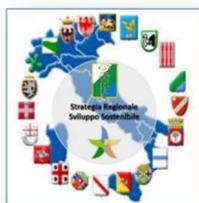
ALLEGATO 3 - PROPOSTA DI INTERVENTO INTEGRATIVA

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI, PROVINCE AUTONOME E CITTÀ METROPOLITANE PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II

SOGGETTO PROPONENTE

REGIONE ABRUZZO

TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE



La SRSvS della Regione Abruzzo 3.0

REFERENTI

RAPPRESENTANTE LEGALE PER LA FIRMA DELL'ACCORDO E LA SUCCESSIVA ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

NOME E COGNOME	ING. ERIKA GALEOTTI
RUOLO	DIRIGENTE
STRUTTURA DI RIFERIMENTO NELL'ORGANIGRAMMA	GIUNTA REGIONALE – DIREZIONE TERRITORIO AMBIENTE - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
TELEFONO	0862.364212
E-MAIL (PEC)	dpc002@pec.regione.abruzzo.it
E-MAIL ISTITUZIONALE	dpc002@regione.abruzzo.it erika.galeotti@regione.abruzzo.it

REFERENTE TECNICO DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

NOME E COGNOME	ING. ENZO DI PLACIDO
RUOLO	RESPONSABILE UFFICIO VAS E SUPPORTO ALL'AUTORITA' AMBIENTALE DELLA REGIONE ABRUZZO
STRUTTURA DI RIFERIMENTO NELL'ORGANIGRAMMA	GIUNTA REGIONALE – DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE – SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
TELEFONO	0862 364272 – [REDACTED]
E-MAIL (PEC)	dpc002@pec.regione.abruzzo.it
E-MAIL ISTITUZIONALE	dpc002@regione.abruzzo.it enzo.diplacido@regione.abruzzo.it

La proposta deve includere azioni riferibili ad almeno due delle seguenti Categorie di intervento previste dal presente Avviso (art. 4 e All. 1). Nell'elenco sottostante, indicare le categorie incluse nella proposta:

- Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
- Categoria 2. Cultura per la sostenibilità
- Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile

SINTESI DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

Descrivere la proposta di intervento, utilizzando esclusivamente i box e le tabelle riportate di seguito (da Tabella 1 a Tabella 4).

DESCRIZIONE SINTETICA

Inserire una breve descrizione complessiva della proposta (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La Strategia Regionale è stata approvata con DGR n. 146 del 28 febbraio 2024. L'obiettivo del lavoro svolto è stato quello di ottemperare alle richieste dell'art. 34 del DLgs 152/2006 cercando di redigere uno strumento che, in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Nazionale, costituisse un quadro di riferimento per il territorio nell'ambito dei processi di pianificazione, programmazione e di valutazione di tipo ambientale e territoriale.

È stata definita una matrice di correlazione tra le politiche regionali, espresse attraverso l'individuazione degli obiettivi strategici regionali (vedere il documento Abruzzo Prossimo, POR-FESR 21/27, DEFR 23/25), e le aree ed obiettivi della Strategia Nazionale e i target dell'Agenda 2030. Le attività, svolte con il supporto dell'Università degli Studi dell'Aquila e di ARTA Abruzzo, hanno consentito di individuare indicatori di contesto da correlare a ciascun obiettivo della programmazione.

Con la Fase III del Progetto sulla SRSvS la Regione Abruzzo intende sviluppare attività volte a favorire il confronto con le istituzioni attraverso lo sviluppo delle azioni previste dalle categorie di intervento I, II, III del bando ed in particolare: con la Categoria I si intendono approfondire le azioni relative al rafforzamento della governance multilivello, all'individuazione di strumenti per la coerenza e valutazione della sostenibilità delle politiche pubbliche, ed infine, alla definizione di un monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità; con la Categoria II si intendono approfondire le azioni relative alla formazione per lo sviluppo sostenibile; con la Categoria III si svilupperà l'azione relativa all'attivazione di un forum regionale.

La scelta delle Categorie d'intervento e delle azioni ad esse correlate, è stata dettata dall'esigenza di voler creare una base informativa (da attuare tramite la definizione di linee guida e di incontri formativi finalizzati

alla definizione di Agende Locali) che supporti gli Enti Locali nella gestione dei processi di VAS nell'ambito dei procedimenti di approvazione dei rispettivi Piani. Detta esigenza assume importanza rilevante alla luce delle previsioni della Legge Regionale n. 58 approvata a dicembre 2023 la quale prevede che i Comuni, entro 24 mesi dall'approvazione della Legge, provvedano alla ripermimetrazione del territorio urbanizzato ed entro i successivi 36 mesi all'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC). La previsione normativa, assume carattere rilevante, poiché la stessa Legge prevede che fino all'approvazione del nuovo PUC non sarà consentita la possibilità di procedere all'adozione di nuove, eventuali, varianti ai Piani vigenti.

Per quanto sopra, l'attivazione della Fase III della SRSvS, rappresenta per la Regione Abruzzo, un'importante opportunità per adottare strumenti di supporto, utili alla definizione di pianificazioni integrate, che gli Enti Locali potranno utilizzare in fase di revisione dei propri PUC.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le Regioni devono dotarsi di Strategie Regionali, che mostrino il proprio contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia di livello nazionale, garantendone la coerenza ed il monitoraggio integrato.

In tale ottica la Fase III delle attività costituisce un'importante occasione di approfondimento attraverso cui la Regione Abruzzo intende attivare tavoli di confronto e Fora territoriali finalizzati a rendere la Strategia Regionale uno strumento conosciuto, partecipato, flessibile, quale riferimento utile a garantire la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.

Categoria I – Coerenza delle politiche di sviluppo sostenibile

Saranno avviate attività e collaborazioni orizzontali e verticali. Le prime vedranno il confronto con i Servizi Regionali, le seconde il coinvolgimento degli Enti Locali attraverso la partecipazione dell'UPI (Unione delle Province Italiane) e dell'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani).

Attività Orizzontali:

Considerato che le attività di Programmazione e quelle della Pianificazione sono tra loro strettamente correlate, saranno istituiti, due distinti TAVOLI DI LAVORO:

1) Nell'ambito della programmazione: il TAVOLO DELLE POLITICHE SOSTENIBILI.

La Programmazione ed il Documento regionale di Sviluppo Sostenibile sono strettamente correlate e devono svilupparsi nell'ambito di un processo che le veda dialogare costantemente tra loro.

La Programmazione è lo strumento di conoscenza e di definizione strategica di lungo periodo attraverso il quale si individuano le linee fondamentali dell'attività regionale in campo economico, sociale e territoriale; il Documento della strategia è lo strumento che correla le scelte della programmazione con le tre dimensioni della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica).

Attraverso il Tavolo saranno coinvolti i Servizi direttamente interessati dalle attività di programmazione regionale. Gli incontri saranno funzionali al raggiungimento di due importanti obiettivi.

Il primo avrà il fine di chiarire i principi e le potenzialità della SRSvS. Si procederà, pertanto, ad illustrare i contenuti del documento della strategia, recentemente approvato, relazionando in merito alle attività svolte e ai risultati ottenuti. Seguiranno confronti volti a stabilire l'attuale convergenza degli obiettivi della SRSvS con quelli della programmazione ricorrendo, se necessario, ad un aggiornamento del documento della Strategia.

Il secondo obiettivo consiste nel definire le future modalità operative per l'approvazione dei programmi regionali nel rispetto delle previsioni del citato art. 34 DLgs 152/2006 e mediante la costruzione di un percorso di collaborazione che coinvolga i Servizi Regionali sulla base delle rispettive competenze.

Nell'ottica del soddisfacimento delle tre dimensioni della sostenibilità (Ambientale, economica e sociale) saranno prioritariamente coinvolti i Servizi seguenti:

- a. *DPA - Dipartimento Presidenza (DPA002 - Servizio Programmazione Nazionale; DPA005 - Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali; DPA011 - Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE);*
- b. *DPC-Dipartimento Territorio-Ambiente (DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali; DPC025 - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio);*
- c. *DPF - Dipartimento Sanità (DPF012 - Servizio Programmazione Economico-Finanziaria; DPF020 - Servizio Programmazione Socio-Sanitaria);*
- d. *DPG - Dipartimento Lavoro – Sociale (DPG022 - Servizio Programmazione sociale; DPG023 - Servizio Tutela sociale – Famiglia; DPG026 - Servizio interventi PNRR);*
- e. *DPH - Dipartimento Sviluppo economico – Turismo (DPH001 - Servizio Programmazione e Promozione Turistica e Sportiva; DPH002 - Servizio Politiche Turistiche e Sportive; DPH006 - Servizio programmazione politiche dell'innovazione e della competitività).*
- f. *DRG - Direzione Generale della Regione (DRG003 - Servizio pianificazione strategica e cooperazione territoriale internazionale; DRG011 - Servizio PNRR, aree interne - RESTART e certificazione).*

2. *Nell'ambito della pianificazione: il **TAVOLO DELLA PIANIFICAZIONE INTEGRATA.***

Il tavolo coinvolgerà i Servizi regionali che gestiscono una specifica pianificazione.

Nel corso delle attività, svolte nell'ambito dei precedenti Accordi di collaborazione sottoscritti con il Ministero dell'Ambiente, sono state avviate le prime attività di confronto con i Servizi Regionali dalle quali è emersa la necessità di regolamentare le operazioni di monitoraggio e al tempo stesso di apportare una revisione agli indicatori ambientali che risultano essere ridondanti, di difficile popolabilità e volti a monitorare il processo piuttosto che il contributo fornito dall'azione proposta per il raggiungimento di uno specifico obiettivo.

Allo stato attuale i Piani regionali sono tutti antecedenti all'approvazione della SRSvS.

Per mezzo del Tavolo saranno illustrati i contenuti del documento della strategia relazionando in merito alle attività svolte e ai risultati ottenuti.

Al fine di avere piani in grado di dialogare tra loro, attraverso un "linguaggio comune", si cercherà di fornire un indirizzo metodologico per la costruzione dei Piani che tenga conto delle priorità della pianificazione, tramite l'individuazione di obiettivi specifici, che dovranno trovare una correlazione/coerenza con gli obiettivi strategici individuati dalla SRSvS e laddove necessario con la SN.

Attività Verticali:

Lo stesso approccio è previsto per la definizione delle attività verticali da porre in essere con i gli Enti Locali ed in particolare con i Comuni che rappresentano le realtà in cui maggiormente si concentra/gestisce il consumo di risorse naturali e la produzione di inquinanti. Per questo dovranno diventare luoghi privilegiati di adozione di idonee strategie per la riduzione del danno ambientale.

Per il raggiungimento dell'obiettivo sarà chiesta la collaborazione dell'ANCI e dell'UPI nell'organizzare tavoli di confronto con i Comuni e le Province abruzzesi, organizzati su base provinciale, per l'avvio di un percorso finalizzato alla definizione di una rete di collaborazioni volte a garantire il raggiungimento della coerenza tra le politiche locali e la SR e SN di SvS, ma anche per consentire il contestuale miglioramento e aggiornamento della Strategia regionale quale riferimento della politica regionale di sviluppo sostenibile.

Monitoraggio della SRSvS

Al tempo stesso si dovrà dare seguito anche alle attività di monitoraggio della SR al fine di verificare la sua coerenza con la SNSvS. A tal fine sarà sviluppato un sistema di coordinamento tra Dipartimenti e Servizi Regionali volto a garantire un'azione di monitoraggio sistematica. Inoltre, nel corso delle attività di

collaborazione rivolte agli enti locali, sarà interessante verificare in che modo gli indicatori possano contribuire all'attuazione della SNSvS. Sarà necessario, a tal fine, sviluppare e affinare un sistema di monitoraggio regionale, sistematizzando dalla scala regionale a quella locale il set di indicatori e relativi target, così da coordinare le attività di monitoraggio su Piani, Programmi e altri Documenti dei vari livelli amministrativi in ambito regionale.

Linee guida per le valutazioni ambientali di Piani e Programmi

Alla luce della recente approvazione della Legge Regionale sul governo del territorio (LR 58 del 21 dicembre 2023) si intende cogliere l'occasione per la redazione di linee guida, che individuino e chiariscano l'approccio alle fasi procedurali della VAS e che definiscano le modalità di valutazione ambientale di Piani e Programmi, dal livello regionale a quello locale, assumendo quale quadro di riferimento della sostenibilità i contenuti della SRSvS.

Categoria II – Cultura della sostenibilità

Ci si pone l'obiettivo di aumentare il livello di conoscenza e consapevolezza degli operatori del comparto pubblico, partendo dagli strumenti principali sulla sostenibilità comunitari e nazionali per arrivare all'illustrazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile. Saranno disposte almeno due giornate formative da dedicare al personale regionale.

Altresì ci si propone di svolgere almeno due giornate formative da dedicare ai tecnici comunali e provinciali di ciascun ambito territoriale. Per l'organizzazione delle attività saranno sottoscritti due Accordi di collaborazione con ANCI Abruzzo e UPI Abruzzo che saranno affiancati da una società di servizi. Inoltre avvalendosi di UPI Abruzzo si cercherà di coinvolgere gli ordini professionali provinciali.

Categoria III - Partecipazione

La Regione Abruzzo si compone di 305 Comuni suddivisi in quattro Province. L'obiettivo della FASE III è di avviare un percorso di coinvolgimento che possibilmente non escluda nessuno. Si è scelto, pertanto, di procedere, anche in continuità con la precedente sperimentazione, all'individuazione di 4+2 ambiti territoriali provinciali suddividendo i Comuni per Provincia di appartenenza (Ambito Provinciale dell'Aquila, Ambito Provinciale di Chieti, Ambito Provinciale di Pescara e Ambito Provinciale di Teramo). Dato che gli ambiti della Provincia dell'Aquila e della Provincia di Chieti sono caratterizzati ognuno da oltre 100 Comuni si valuterà la definizione di 2 sottoambiti in modo da assicurare una dimensione omogenea d'ambito pari a circa 45/50 comuni, dimensione assimilabile a quella degli ambiti di Teramo e di Pescara.

Per ognuno dei sei ambiti territoriali, ma potranno essere anche di più, sarà attivato un FORUM, cui saranno invitati a partecipare i Comuni di quell'ambito e, attraverso i Comuni, gli stakeholders presenti e operanti nell'ambito territoriale (Ordini professionali, Associazioni di categoria, Associazioni ambientaliste e della cultura, altri Soggetti portatori di interessi). Il Forum sarà il luogo dove si aprirà il confronto costruttivo sugli obiettivi della Strategia Regionale, in modo da registrare per ogni ambito territoriale, le necessità, le aspettative, qualunque altro contributo utile all'aggiornamento della Strategia in progressiva aderenza ai caratteri e fabbisogni dei territori.

OBIETTIVO GENERALE DELLA PROPOSTA

Inserire una breve descrizione dell'obiettivo generale della proposta (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Allo stato attuale la Regione si è dotata di uno strumento strategico che individua le correlazioni tra le scelte politiche, che caratterizzano la programmazione regionale, e gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030.

L'obiettivo che si vuole raggiungere con le attività della Fase III è legato ad un maggiore coinvolgimento delle istituzioni ampliando collaborazioni e sinergie finalizzate a costruire quadri di riferimento per lo sviluppo delle Policy Coherence for Sustainable Development attraverso la declinazione degli obiettivi di sostenibilità nell'ambito delle pianificazioni e programmazioni di settore.

Quest'azione di coinvolgimento si ritiene necessaria perché getta le basi per il raggiungimento di un sistema integrato di monitoraggio che miri a coinvolgere tutti gli enti territoriali e che fornisca, al tempo stesso, una visione chiara sul raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati dalla Strategia Regionale.

Il maggiore obiettivo che si intende di raggiungere consiste nel coinvolgimento della comunità abruzzese nelle sue varie componenti, per cui, momento centrale di tutto il progetto sarà la partecipazione aperta a tutti, attraverso i Fora regionali, articolati per ambiti territoriali omogenei.

AZIONI

Tabella 1 – Quadro sintetico delle azioni

La Tabella 1 intende restituire un quadro sintetico complessivo delle azioni previste e dei principali risultati attesi. Inserire una riga per ciascuna azione prevista nella proposta progettuale e compilare la tabella per tutte le azioni previste.

Categoria	Sottocategoria	Numero e titolo azione (cfr. All. 1 Avviso)	Descrizione sintetica azione (max 300 caratteri spazi inclusi)	Descrizione sintetica risultati attesi (max 500 caratteri spazi inclusi)
CATEGORIA 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile	1.1 La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile	1.1.a Integrazione di meccanismi e strumenti per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile nella struttura della Cabina di regia (cfr. PAN PCSD).	Attivazione di forme di collaborazione orizzontale rivolte a tutti i servizi regionali gestori di una specifica pianificazione e programmazione. L'azione consiste nell'attivazione di tavoli tecnici di lavoro volti ad analizzare obiettivi e azioni di ciascuna pianificazione/programmazione e al fine di integrarli e coordinarli con la matrice della SRSvS.	Attivazione del tavolo delle POLITICHE SOSTENIBILI e della PIANIFICAZIONE INTEGRATA finalizzati all'avvio di confronti volti a definire uno strumento di valutazione per la definizione delle pianificazioni e delle programmazioni regionali in coerenza con gli obiettivi della SRSvS
		1.1.c Attivazione e facilitazione di tavoli istituzionali per il confronto con gli enti locali, a supporto dell'attuazione delle strategie regionali e provinciali e delle agende metropolitane e locali per lo sviluppo sostenibile, avendo come modello di riferimento il Tavolo di confronto MASE – Regioni e Province Autonome e Città Metropolitane.	Attivazione di forme di collaborazione verticale rivolte agli Enti Locali (Comuni e Province). L'azione consiste nell'attivazione di tavoli tecnici su base territoriale provinciale per invitare i Comuni a partecipare al confronto sulle tematiche territoriali.	Attivazione di un TAVOLO di CONFRONTO che costituisca un meccanismo istituzionale per il supporto alla definizione di una pianificazione integrata delle politiche e che trovi il suo riferimento nella matrice della SRSvS.
	1.3 Strumenti per la coerenza e la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche	1.3.b Creazione e implementazione di strumenti per la valutazione degli effetti ed impatti delle politiche, della programmazione e delle performance dell'ente sugli obiettivi di sostenibilità, ai fini della semplificazione e dell'efficacia dei processi di valutazione	Redazione di un documento (Linea guida) sulle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi attraverso il quale valorizzare il processo di VAS per assicurare la elaborazione di strumenti coerenti con gli obiettivi di sostenibilità	Con il documento tecnico si vuole fornire, alle amministrazioni, uno strumento che: 1. Guidi gli enti nella valutazione ambientale e nel monitoraggio di piani e programmi; 2. Introduca ai meccanismi della pianificazione/programmazione integrata che punti ad accompagnare i processi decisionali secondo gli obiettivi strategici regionali e nazionali.

	<p>1.4 Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità</p>	<p>1.4.a Declinazione territoriale dei 55 indicatori della SNSvS e dimostrazione di come gli indicatori selezionati a scala locale contribuiscono all'attuazione della SRSvS.</p>	<p>La SRSvS, approvata con DGR n. 146 del 28/02/2024, ha prodotto una matrice di coerenza che correla gli obiettivi strategici regionali con quelli della SNSvS e dell'Agenda 2030.</p> <p>Dallo studio emerge la definizione di un set di indicatori regionali dei quali 54 coincidono con i 55 della SNSvS. L'azione che si vuole avviare è relativa a sistematizzare il monitoraggio della strategia regionale</p>	<p>Messa a punto e perfezionamento del sistema di indicatori e target a livello regionale, garantendo la coerenza con il sistema di indicatori della strategia nazionale.</p>
<p>CATEGORIA 2. Cultura per la sostenibilità</p>	<p>2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile</p>	<p>2.2.a Percorsi di capacitazione istituzionale interni all'ente Regione, in materia di sviluppo sostenibile, coerenza delle politiche, anticipazione del futuro e riprogrammazione (foresight)</p>	<p>Incontri formativi sui temi della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile e della loro importanza nell'ambito della programmazione e della pianificazione</p>	<p>Attraverso le attività divulgative sui temi dello sviluppo sostenibile si vuole promuovere una cultura della sostenibilità a tutti i livelli. In continuità con i percorsi formativi, attivati nella precedente fase progettuale e relativi all'introduzione del concetto di valutazione ambientale di piani e programmi, con questa proposta si vuole aumentare la conoscenza e le specifiche competenze sui temi della sostenibilità ed in particolare sui contenuti della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile Regionale del personale regionale</p>
		<p>2.2.b Percorsi di capacitazione istituzionale per gli enti locali (cfr. supporto categoria 1).</p>	<p>Incontri formativi organizzati con la collaborazione di ANCI, UPI per il coinvolgimento degli enti locali e, se sarà possibile, anche dei tecnici degli ordini professionali sui temi della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile</p>	<p>In continuità con l'attività di formazione che, nella precedente fase progettuale ha visto il coinvolgimento dei Comuni nelle specifiche materie di VAS, VInca, Mobilità sostenibile, efficientamento energetico e reti ecologiche, l'attività divulgativa, di cui all'azione precedente, vuole promuovere la cultura della</p>

				<p>sostenibilità del personale degli enti locali puntando, in particolare, sul concetto di integrazione delle politiche territoriali con particolare riferimento ai contenuti della SRSvS.</p>
<p>CATEGORIA 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile</p>	<p>3.1 Forum Regionale/Provinciale/Metropolitano per lo sviluppo sostenibile</p>	<p>3.1.a Organizzazione, gestione funzionamento e gestione del Forum (in coerenza con il Regolamento del Forum nazionale) o delle piattaforme costituite per l'attuazione delle Strategie e Agende per lo Sviluppo Sostenibile.</p>	<p>Saranno attivati almeno 6 Fori territoriali per lo sviluppo sostenibile e sarà ottimizzato il loro meccanismo di governance e funzionamento.</p>	<p>Per ognuno dei sei ambiti territoriali, ma potranno essere anche di più, sarà attivato un FORUM, cui saranno invitati a partecipare i Comuni di quell'ambito e, attraverso i Comuni, gli stakeholders presenti e operanti nell'ambito territoriale (Ordini professionali, Associazioni di categoria, Associazioni ambientaliste e della cultura, altri Soggetti portatori di interessi). Il Forum sarà il luogo dove si aprirà il confronto costruttivo sugli obiettivi della Strategia Regionale, in modo da registrare per ogni ambito territoriale, le necessità, le aspettative, qualunque altro contributo utile all'aggiornamento della Strategia in progressiva aderenza ai caratteri e fabbisogni dei territori.</p>

Tabella 2 – Dettaglio delle azioni

Per ciascuna azione prevista (descritta in Tabella 1), inserire una Tabella 2 di dettaglio delle attività programmate.
Il numero di Tabelle 2 dovrà quindi essere pari al numero di azioni elencate nella Tabella 1.

Azione	1.1.a – Integrazione di meccanismi e strumenti per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile nella struttura della Cabina di regia (cfr. PAN PCSD).
Categoria di intervento	CATEGORIA 1 - Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
Sottocategoria di intervento	1.1 La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile 1.1.a Integrazione di meccanismi e strumenti per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile nella struttura della Cabina di regia (cfr. PAN PCSD).
descrizione azione	<p>Nell’ambito della Sottocategoria 1.1.a si vuole procedere con il coinvolgimento dei Servizi Regionali (coinvolgimento orizzontale) portando il confronto ad un livello superiore attraverso la definizione di tavoli di lavoro che mirino ad introdurre le modalità operative per il coordinamento delle attività di pianificazione e programmazione, al fine di renderle integrate tra loro ed ispirate ai principi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (approvata con DGR 146/24 del 28/02/2024) nonché della Strategia Nazionale.</p> <p>In tale contesto svolgerà un ruolo determinante la cabina di regia della Regione Abruzzo, il cui ruolo sarà ulteriormente rafforzato e valorizzato nell’attività di coordinamento delle varie Direzioni Regionali.</p> <p>Tra le attività finalizzate alla valorizzazione della governance multilivello si procederà alla valutazione degli obiettivi e delle azioni di ciascuna pianificazione/programmazione regionale al fine di migliorarne la coerenza con la matrice della SRSvS.</p>
destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Membri della cabina di regia Regionale; - Dipartimenti e Direzioni Regionali .
risultati attesi	Avvio di confronti finalizzati a migliorare l’impostazione dei documenti di Piano e di Programma al fine di ottenere strumenti tra loro integrati e coerenti con gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile avendo come riferimento la Strategia Regionale e Nazionale.
output previsti	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione, nell’ambito del progetto, del tavolo delle POLITICHE SOSTENIBILI e della PIANIFICAZIONE INTEGRATA che individueranno le modalità operative e di coordinamento tra Dipartimenti e Direzioni Regionali nell’ambito delle attività di pianificazione e programmazione. - Aggiornamento della matrice di coerenza della SRSvS quale strumento di riferimento per le pianificazioni territoriali.
durata azione	L’attività si prefigge l’obiettivo di attivare confronti con Dipartimenti e Servizi regionali su complessivi 20 Piani/Programmi. Si prevede una durata di almeno 12 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	M1 – M12

soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	Direzioni e Dipartimenti Regionali – gruppo di lavoro regionale – società di collaborazione.
Azione	1.1.c Attivazione e facilitazione di tavoli istituzionali per il confronto con gli enti locali, a supporto dell'attuazione delle strategie regionali e provinciali e delle agende metropolitane e locali per lo sviluppo sostenibile, avendo come modello di riferimento il Tavolo di confronto MASE – Regioni e Province Autonome e il Tavolo di confronto MASE – Città Metropolitane
Categoria di intervento	CATEGORIA 1 - Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
Sottocategoria di intervento	1.1 La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile 1.1.c Attivazione e facilitazione di tavoli istituzionali per il confronto con gli enti locali, a supporto dell'attuazione delle strategie regionali e provinciali e delle agende metropolitane e locali per lo sviluppo sostenibile, avendo come modello di riferimento il Tavolo di confronto MASE – Regioni e Province Autonome e il Tavolo di confronto MASE – Città Metropolitane.
descrizione azione	<p>Il 20 Dicembre 2023, in Regione Abruzzo è stata approvata la “Nuova legge urbanistica sul governo del territorio” (LR. N. 58/23). Detta legge prevede che, entro 24 mesi dalla sua approvazione, i Comuni procedano alla perimetrazione del territorio urbanizzato e nei successivi 36 mesi all'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC).</p> <p>La Sottocategoria 1.1.c offre un'importante opportunità per poter incidere concretamente sulle future pianificazioni degli Enti Locali soprattutto nell'ottica della corretta impostazione della proposta pianificatoria che dovrà essere finalizzata alla coerenza con la SR e SN di SvS nel rispetto di quanto previsto dall'art. 34 DLgs 152/2006.</p> <p>Si intende cogliere l'occasione per avviare un'attività di coinvolgimento degli enti territoriali, Comuni e Province, (coinvolgimento verticale) attraverso incontri tematici che mirino a far emergere l'importanza dell'integrazione delle politiche territoriali con gli obiettivi della Strategia Regionale SvS quale strumento di recepimento della sovraordinata Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile. La citata attività di coinvolgimento sarà avviato con la sottoscrizione di due accordi di collaborazione con ANCI e UPI per la definizione di un tavolo di lavoro con gli Enti locali.</p> <p>Inoltre, l'attuale struttura della matrice obiettivi della SRSvS è centrata su obiettivi di carattere generale (funzionali ad una pianificazione di livello regionale). Dal confronto con gli Enti Locali sarà utile capire in che modo la SR possa integrarsi con strumenti di livello locale.</p>
destinatari	Enti locali e ordini professionali
risultati attesi	Favorire un approccio integrato nella gestione delle politiche territoriali
output previsti	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione, nell'ambito del progetto, di un TAVOLO di CONFRONTO. - Aggiornamento della matrice di coerenza della SRSvS quale strumento di riferimento per le pianificazioni territoriali.

durata azione	Si procederà con la sottoscrizione di accordi e dell'eventuale acquisizione dei servizi dal secondo mese successivo alla sottoscrizione dell'accordo. Si prevede una durata di 11 mesi.
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	M2 – M13
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	Enti locali e ordini professionali, società di collaborazione esterna.

Azione	1.3.b Creazione e implementazione di strumenti per la valutazione degli effetti ed impatti delle politiche, della programmazione e delle performance dell'ente sugli obiettivi di sostenibilità, ai fini della semplificazione e dell'efficacia dei processi di valutazione
Categoria di intervento	CATEGORIA 1 - Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
Sottocategoria di intervento	1.3. Strumenti per la coerenza e la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche 1.3.b Creazione e implementazione di strumenti per la valutazione degli effetti ed impatti delle politiche, della programmazione e delle performance dell'ente sugli obiettivi di sostenibilità, ai fini della semplificazione e dell'efficacia dei processi di valutazione
descrizione azione	<p>Come già rappresentato nelle azioni precedenti, con l'approvazione della LR 58/23 "Nuova legge urbanistica sul governo del territorio" la Regione Abruzzo si troverà presto ad affrontare la revisione dei PUC di quasi tutti i Comuni della Regione.</p> <p>Considerato che la stessa Legge 58/23 individua le autorità competenti per la VAS all'interno di ciascun Ente competente l'approvazione del Piano (Regione, Province e Comuni assumono il ruolo di Autorità Competente per la VAS in riferimento ai propri Piani/programmi) al fine di evitare che le procedure di valutazione ambientale vengano esperite in assenza di una procedura ben delineata, nell'ambito della sottocategoria 1.3.b si vuole procedere alla redazione di un documento (Linea guida) sulle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi che approfondiscano i contenuti delle richieste degli Allegati I e VI alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e al tempo stesso che guidino gli addetti ai lavori alla definizione della coerenza tra gli obiettivi della pianificazione/programmazione e gli obiettivi della Strategia Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile fino alla definizione dei Piani di Monitoraggio.</p>
destinatari	Regione, Province e Comuni.
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Linea guida nella valutazione ambientale e nel monitoraggio di piani e programmi regionali, provinciali e Comunali; - introduzione di meccanismi di pianificazione/programmazione integrata che mirino ad accompagnare i processi decisionali secondo gli obiettivi strategici regionali e nazionali.

output previsti	Definizione di un documento tecnico di supporto alle valutazioni ambientali di piani e programmi, in coerenza con i documenti regionali e nazionali già prodotti e disponibili nell'ambito delle attività del Progetto CREIAMO -PA.
durata azione	17 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	M2 – M18
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	Gruppo di lavoro regionale, società di collaborazione estera.

Azione	1.4.a – Declinazione territoriale dei 55 indicatori della SNSvS e dimostrazione di come gli indicatori selezionati a scala locale contribuiscono all'attuazione della SNSvS.
Categoria di intervento	CATEGORIA 1 - Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
Sottocategoria di intervento	1.4 Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità 1.4.a – Declinazione territoriale dei 55 indicatori della SNSvS e dimostrazione di come gli indicatori selezionati a scala locale contribuiscono all'attuazione della SNSvS.
descrizione azione	<p>Le attività che si indicano nella presente proposta sono funzionali al raggiungimento di una pianificazione integrata finalizzata a far dialogare tra loro le pianificazioni dei vari livelli territoriali.</p> <p>La SRSvS, approvata con DGR n. 146 del 28/02/2024, ha prodotto una matrice di coerenza che correla gli obiettivi strategici regionali con quelli della SNSvS e dell'Agenda 2030. Dallo studio emerge la definizione di un set di indicatori dei quali 54 coincidono con i 55 della SNSvS.</p> <p>Ritenuto che una pianificazione integrata possa raggiungersi quando sia garantita la coerenza tra gli obiettivi delle Pianificazioni e quelli delle Strategie per lo Sviluppo Sostenibile, al fine di verificare l'effettiva coesione delle politiche territoriali, si è ritenuto di dare particolare importanza alla sottocategoria 1.4 per il monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità.</p> <p>A tal fine si vuole avviare un'attività metodologica per definire un approccio sistematico al monitoraggio della Strategia Regionale, individuando il set di indicatori e relativi target di riferimento cui tutti i Piani e Programmi ai vari livelli delle amministrazioni in ambito regionale dovranno attenersi; si prevede di fare ampio riferimento ai documenti già predisposti e resi disponibili in ambito nazionale con il Progetto CREIAMO-PA. Sarà valutata l'opportunità di procedere all'informatizzazione della matrice della strategia.</p>
destinatari	Regione Abruzzo
risultati attesi	Verifica di coerenza della SRSvS con la SNSvS

output previsti	Messa a punto del sistema integrato di indicatori e target
durata azione	12 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	M7 – M18
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	Gruppo di lavoro, società di collaborazione esterna, coinvolgimento di professionisti esterni, coinvolgimento di ARTA.

Azione	2.2.a – Percorsi di capacitazione istituzionale interni all'ente, in materia di sviluppo sostenibile, coerenza delle politiche, anticipazione del futuro e riprogrammazione (foresight).
Categoria di intervento	CATEGORIA 2. Cultura per la sostenibilità
Sottocategoria di intervento	2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile 2.2.a – Percorsi di capacitazione istituzionale interni all'ente, in materia di sviluppo sostenibile, coerenza delle politiche, anticipazione del futuro e riprogrammazione (foresight).
descrizione azione	<p>All'azione di coinvolgimento orizzontale di cui alla categoria di intervento 1.1.a corrisponde, in parallelo, quella relativa alla formazione per lo sviluppo sostenibile finalizzata a migliorare le competenze del personale regionale nell'ambito della pianificazione e della programmazione attraverso i temi dello sviluppo sostenibile.</p> <p>L'attività prevede almeno due giornate formative nel corso delle quali si intendono approfondire i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la consapevolezza della sostenibilità attraverso i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica; - Il quadro strategico per lo sviluppo territoriale: azioni, strategie, programmi europei e nazionali verso l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile; - Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile: obiettivi, strumenti e metodo. <p>Gli incontri formativi saranno organizzati con la collaborazione di una società esterna sui temi della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile e della loro importanza nell'ambito della programmazione e della pianificazione.</p>
destinatari	Servizi Regionali.
risultati attesi	Attraverso le attività divulgative sui temi dello sviluppo sostenibile si vuole promuovere una cultura della sostenibilità a tutti i livelli. In continuità con i percorsi formativi, attivati nella precedente fase progettuale e relativi all'introduzione del concetto di valutazione ambientale di piani e programmi, con questa proposta si vuole aumentare la partecipazione alla Strategia per lo Sviluppo Sostenibile attraverso la sensibilizzazione degli operatori pubblici. Gli incontri saranno caratterizzati da momenti di confronto volti alla

	risoluzione delle criticità legate agli aspetti della programmazione e della pianificazione che consentiranno di procedere ad aggiornare ed integrare la matrice della Strategia regionale.
output previsti	<p>Uso delle competenze acquisite dal personale discente, nell'ambito degli incontri formativi, nelle pratiche lavorative quotidiane.</p> <p>Aggiornamento della matrice di coerenza della SRSvS. Dal confronto potranno emergere nuove informazioni che aiuteranno a migliorare l'attuale impostazione della matrice della SRSvS.</p>
durata azione	4 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	M15 – M18
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	Cabina di regia, Gruppo di lavoro regionale, società di collaborazione esterna. Possibile partecipazione di ARTA.

Azione	2.2.b – Percorsi di capacitazione istituzionale per gli enti locali (cfr. supporto categoria 1).
Categoria di intervento	CATEGORIA 2. Cultura per la sostenibilità
Sottocategoria di intervento	2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile 2.2.b – Percorsi di capacitazione istituzionale per gli enti locali (cfr. supporto categoria 1).
descrizione azione	<p>All'azione di coinvolgimento verticale di cui alla categoria di intervento 1.1.c corrispondono incontri formativi organizzati con la collaborazione di ANCI, e di UPI volti al coinvolgimento degli enti locali e se possibile anche degli ordini professionali sui temi della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile. L'attività si svolgerà su 4+2 ambiti territoriali provinciali suddividendo i Comuni per Provincia di appartenenza (Ambito Provinciale dell'Aquila, Ambito Provinciale di Chieti, Ambito Provinciale di Pescara e Ambito Provinciale di Teramo. Gli ambiti della Provincia dell'Aquila e di Chieti, considerato l'elevato numero di Comuni in esse ricadenti, saranno suddivisi in 2 sottoambiti). Per ciascun ambito saranno previste due giornate formative. Considerato che la suddivisione è su base provinciale alle giornate parteciperanno sia i tecnici comunali che quelli provinciali con la possibilità di un collegamento da remoto per la partecipazione degli ordini professionali.</p> <p>Alcuni tra i temi che si intendono trattare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il ruolo dei territori per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile; 2. Il quadro strategico per lo sviluppo territoriale: azioni, strategie, programmi europei e nazionali verso l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile; 3. Modelli di comunità e reti di relazioni nei sistemi urbani. Analisi qualitativa di base dei modelli di comunità urbana e territoriale.

	<p>Comprendere le dinamiche geografiche e relazionali dei territori e offrire strumenti per gestirne la complessità.</p> <p>4. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile: obiettivi, strumenti e metodo. Presentazione dei contenuti della Strategia, degli obiettivi che persegue, degli strumenti che intende attivare, delle modalità di intervento previste;</p> <p>5. Previsioni future: Partendo dagli obiettivi strategici e operativi del documento di programmazione e da uno specifico target, lavorare con gli scenari futuri per identificare interventi puntuali da avviare per ridurre gli impatti negativi dei cambiamenti e coglierne le opportunità.</p> <p>6. Altro – Riferimenti al quadro della sostenibilità internazionale e nazionale</p> <p>Qual'ora, alla luce di sviluppi positivi, si decidesse di confermare detta suddivisione territoriale in futuro, per essa, sarà possibile avviare un percorso per la definizione delle Agende Locali per lo SvS.</p>
destinatari	Enti Locali (Comuni e Province) e se sarà possibile gli ordini professionali coinvolti su base provinciale
risultati attesi	Anche in questo caso, (in continuità con l'attività di formazione che, nella precedente fase progettuale ha visto il coinvolgimento dei Comuni nelle specifiche materie di VAS, Vinca, Mobilità sostenibile, efficientamento energetico e reti ecologiche) l'attività divulgativa vuole promuovere la cultura della sostenibilità negli enti locali puntando, in particolare, sul concetto di integrazione delle politiche territoriali.
output previsti	<p>Trasferire agli Enti locali il quadro regionale di riferimento in tema di sviluppo sostenibile e segnalare come gli enti locali, (Comuni e Province) si collocano all'interno del quadro regionale.</p> <p>Vista la necessità ricorrente negli Enti Pubblici di avvalersi del supporto di professionisti esterni all'Amministrazione per la redazione degli strumenti di pianificazione e dei correlati documenti di valutazione ambientale strategica, nell'attività di formazione sarebbe importante coinvolgere anche gli ordini professionali. Si ritiene indispensabile e prioritario detto coinvolgimento alla luce delle vigenti previsioni normative introdotte dalla LR 58/2023 sopra richiamata.</p> <p>Integrazione dell'attuale impostazione della matrice della SRSvS.</p>
durata azione	7 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	M12 – M18
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	ANCI, UPI, gruppo di lavoro, Società esterna. Possibile partecipazione di ARTA.

azione	3.1.a – Ottimizzazione del meccanismo di funzionamento e gestione del Forum (in coerenza con il Regolamento del Forum nazionale) o delle piattaforme costituite per l’attuazione delle Strategie e Agende per lo Sviluppo Sostenibile.
categoria di intervento	3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile
sottocategoria di intervento	3.1 Forum Regionale/Provinciale/Metropolitano per lo sviluppo sostenibile
descrizione azione	<p>La Regione Abruzzo si compone di 305 Comuni suddivisi in quattro Province. L’obiettivo della FASE III è di avviare un percorso di coinvolgimento che possibilmente non escluda nessuno. Si è scelto, pertanto, di procedere, anche in continuità con la precedente sperimentazione, individuando 4+2 ambiti territoriali provinciali suddividendo i Comuni per Provincia di appartenenza (Ambito Provinciale dell’Aquila, Ambito Provinciale di Chieti, Ambito Provinciale di Pescara e Ambito Provinciale di Teramo). Dato che gli ambiti della Provincia dell’Aquila e della Provincia di Chieti sono caratterizzati ognuno da oltre 100 comuni si valuterà la definizione di 2 sottoambiti in modo da assicurare una dimensione omogenea d’ambito pari a circa 45/50 comuni, dimensione assimilabile a quella degli ambiti di Teramo e di Pescara.</p> <p>Per ognuno dei 6 ambiti territoriali, sarà attivato un FORUM, cui saranno invitati a partecipare i Comuni di quell’ambito e, attraverso i Comuni, gli stakeholders presenti e operanti nell’ambito territoriale (Ordini professionali, Associazioni di categoria, Associazioni ambientaliste e della cultura, altri Soggetti portatori di interessi). Il Forum sarà il luogo dove si aprirà il confronto costruttivo sugli obiettivi della Strategia Regionale, in modo da registrare per ogni ambito territoriale, le necessità, le aspettative, qualunque altro contributo utile all’aggiornamento della Strategia in progressiva aderenza ai caratteri e fabbisogni dei territori.</p> <p>Si intende così avviare e dare progressivamente forza ai Forum territoriali e le aree di sostenibilità, come dimensione ottimale per l’attuazione delle politiche di sostenibilità.</p> <p>Gli esiti dei Forum saranno determinanti per l’aggiornamento della Strategia regionale e forniranno la base socio-economica e ambientale sulla quale si potranno sviluppare in futuro Agende territoriali coerenti con il contesto nazionale, regionale e territoriale.</p>
destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Gli stakeholder locali, inclusi rappresentanti degli enti locali, delle organizzazioni della società civile, del settore privato e dei cittadini, che partecipano attivamente ai Forum per contribuire alla definizione e all’implementazione delle politiche di sostenibilità. • Le comunità locali, che sono coinvolte nei processi di sensibilizzazione e partecipazione promossi dai Forum e che beneficiano dell’armonizzazione delle politiche di sostenibilità sul territorio. • I responsabili della revisione e dell’aggiornamento della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, che collaborano con i Forum per integrare le strategie territoriali nel contesto più ampio della strategia regionale.

risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Attivazione 6 Forum Territoriali di Sostenibilità permanenti
output previsti	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo di metodi di coinvolgimento e di lavoro condivisi ed efficaci per garantire la partecipazione attiva e inclusiva degli stakeholders nei Forum.• Promozione di iniziative e attività volte a sensibilizzare e informare le comunità locali sui temi della sostenibilità e sull'importanza del lavoro svolto dai Forum per lo Sviluppo Sostenibile.
durata azione	15 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	M4 – M18
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	Società di collaborazione esterna.

Tabella 3. Piano economico finanziario

Il Piano economico finanziario dovrà includere il dettaglio delle spese a valere sulle risorse messe a disposizione dal MASE e dalla Regione/Provincia A/CM (in quest'ultimo caso è possibile anche prevedere una stima indicativa).

Categoria		1			2	3	TOTALE	di cui TOTALE a carico del MASE	di cui TOTALE a carico della Regione		
Sottocategoria		1.1	1.3	1.4	2.2					3.1	
Azione		1.1.a	1.1.c	1.3.b	1.4.a	2.2.a				2.2.b	3.1.a
Voci di costo	Personale	7.000,00 €	6.000,00 €	6.500,00 €	5.580,00 €	4.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	39.080,00 €	0,00 €	39.080,00 €
	<i>di cui Personale interno</i>	7.000,00 €	6.000,00 €	6.500,00 €	5.580,00 €	4.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	39.080,00 €		
	<i>di cui Personale esterno</i>	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
	Acquisto di beni	3.111,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.111,00 €	3.111,00 €	0,00 €
	Acquisto di servizi	1.500,00 €	20.000,00 €	25.000,00 €	42.000,00 €	10.000,00 €	25.000,00 €	64.333,00 €	187.833,00 €	187.833,00 €	0,00 €
	Spese generali	500,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €	3.500,00 €	3.500,00 €	0,00 €
TOTALE		12.111,00 €	26.500,00 €	32.000,00 €	48.080,00 €	14.500,00 €	30.500,00 €	69.833,00 €	233.524,00 €	194.444,00 €	39.080,00 €
di cui Regione		7.000,00 €	6.000,00 €	6.500,00 €	5.580,00 €	4.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	39.080,00 €		
di cui MASE		5.111,00 €	20.500,00 €	25.500,00 €	42.500,00 €	10.500,00 €	25.500,00 €	64.833,00 €	194.444,00 €		

Tabella 4. Cronoprogramma

Dettagliare la durata e l'articolazione temporale della proposta progettuale (sulla base dei 18 mesi previsti) per ciascuna delle categorie e sottocategorie di intervento e delle relative attività previste.

Categoria	Sottocategoria	Azione	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
1	1.1	1.1a																	
		1.1c																	
	1.3	1.3.b																	
	1.4	1.4.a																	
2	2.2	2.2a																	
		2.2b																	
3	3.1	3.1.a																	